

Care colleghe, cari colleghi e rappresentanti delle allieve e degli allievi,

apprestandoci a rinnovare la carica di Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici per il triennio 2024/2027, ho pensato di presentare la mia candidatura in quanto credo fermamente nell'importanza della stessa nella formazione dei nuovi professionisti del settore archeologico. La Scuola di Cagliari, grazie anche al prezioso lavoro svolto dai Direttori succedutisi negli anni, che ne hanno rafforzato l'offerta formativa, garantito un'organizzazione efficace, condotto attività di promozione tra la componente studentesca e all'esterno dell'Ateneo, gode di grande prestigio per la serietà del percorso formativo, oltre che per i risultati ottenuti dai nostri diplomati nel mondo del lavoro e della ricerca. La mia candidatura si pone dunque in continuità con l'attività pregressa che, nonostante le difficoltà incontrate negli anni, ha consentito di raggiungere traguardi rilevanti.

La Scuola di Specializzazione di Cagliari ha come punti di forza l'organizzazione didattica rigorosa, la varietà dell'offerta che comprende anche insegnamenti non impartiti nei corsi di laurea triennali e magistrali, la disponibilità e l'abnegazione del corpo docente. La Scuola inoltre ha offerto negli anni agli studenti la possibilità di maturare esperienze extracurricolari grazie alle iniziative organizzate anche in collaborazione con altre istituzioni. Non meno rilevanti sono le numerose occasioni di svolgere attività di scavo in siti prestigiosi, di straordinario interesse per la ricostruzione della storia isolana, cui gli allievi della Scuola di Cagliari hanno sempre avuto e avranno l'opportunità e il privilegio di accedere.

I punti di debolezza che possono essere riconosciuti derivano prevalentemente da una situazione generale dell'archeologia italiana e da uno schema di organizzazione delle Scuole normato a livello nazionale. Il significativo carico didattico e l'obbligo di frequenza delle lezioni costituiscono un sostanziale ostacolo e a volte un impedimento alla conduzione da parte degli allievi di attività lavorative, a fronte di una mancanza di borse di studio che possano consentire loro di dedicarsi esclusivamente al percorso formativo e alle attività di ricerca. Non va sottovalutato, al contempo, il diffuso sentimento di sfiducia da parte delle nuove generazioni di studenti, che spesso rinunciano a prolungare il loro corso di studi nella convinzione, in generale errata, di una mancanza di sbocchi lavorativi nel settore.

In realtà, oltre che ribadire l'importanza del diploma per l'accesso ai concorsi pubblici banditi per posizioni apicali all'interno degli uffici ministeriali e di istituti universitari, è opportuno segnalare come in ambito isolano vi sia una forte richiesta di archeologi di I fascia che siano stati formati in maniera rigorosa e siano dunque in grado di svolgere attività di scavo, di sorveglianza, di documentazione, di studio e di ricerca, sia in qualità di liberi professionisti, sia all'interno di Musei locali e, non ultimo, nel contesto della ricerca universitaria.

Nonostante ciò, non può ignorarsi il fatto che a livello nazionale le Scuole conoscano un momento di forte difficoltà a causa della politica ministeriale che tende a non valorizzarne il ruolo e anzi a prendere iniziative per limitarne l'importanza; in tale contesto risulta di grande rilevanza l'attività del Coordinamento Nazionale delle Scuole di Specializzazione che da anni si batte in difesa delle stesse. In considerazione di quanto premesso, pur nella consapevolezza dei limiti fissati dalla normativa vigente e delle difficoltà nelle quali tutte le Scuole si trovano ad operare, ho individuato i seguenti obiettivi prioritari:

- Proseguire nel rafforzamento dell'offerta formativa, compatibilmente con la normativa nazionale che, come è noto, pone dei limiti rigidi nella scelta degli insegnamenti;
- Proseguire nel miglioramento, per quanto possibile, dell'organizzazione delle attività didattiche, attraverso il prezioso contributo dei colleghi e degli uffici; si cercherà di valutare, come già fatto in precedenza, se vi siano le condizioni per ottimizzare i tempi dedicati alle lezioni frontali al fine di favorire gli studenti lavoratori.
- Proseguire nell'attività di sensibilizzazione e di orientamento presso gli allievi della Scuola affinché possano cogliere tutte le opportunità di crescita professionale e personale offerte dalla stessa, favorendo un atteggiamento attivo e propositivo.

- Proseguire nell'attività di informazione e orientamento presso gli studenti dei corsi magistrali al fine far comprendere loro l'importanza della Scuola per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Rafforzare il rapporto con gli enti esterni, al fine di dare la possibilità agli allievi di avere diretta conoscenza, per quanto possibile, delle istituzioni in cui gli archeologi sono chiamati ad operare. Ci si riferisce, nella fattispecie, agli uffici ministeriali di Soprintendenze e Musei Nazionali, con i quali sono già in atto specifiche convenzioni per la realizzazione di tirocini curriculari, ma anche ai Musei locali che spesso non ricevono sufficiente attenzione; la fitta rete di istituzioni museali gestite a livello locale dai Comuni può, infatti, offrire notevoli possibilità di impiego per i diplomati che abbiano maturato i requisiti previsti dalla normativa regionale per i ruoli apicali, garantendo in questo modo una qualità dell'offerta culturale che attualmente non è sempre ottimale.
- Proseguire nell'assicurare un ruolo attivo nell'ambito del Coordinamento Nazionale delle Scuole di Specializzazione che da anni si batte per la difesa delle stesse e per il riconoscimento a livello generale dei diplomati.

Tali obiettivi potranno essere perseguiti e raggiunti solo con un coinvolgimento fattivo dei membri del Consiglio e degli studenti, che ringrazio qualora volessero accordarmi fiducia sostenendo la mia candidatura.

Carla Del Vais